

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestre
Per il <i>Giornale del Comune di Padova</i>	L. 18	L. 8.50	L. 4.50
di <i>Chiarissimo</i>	" 20	" 10.50	" 6.—
di <i>Chiarissimo</i> franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per *Chiarissimo* le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Serri, N. 409.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 3

Da numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

PUBBLICI ESERCIZII

Nell'esporre qualche osservazione sul « Rend conto della gestione amministrativa del Comune di Padova nell'anno 1870: » non abbiamo dissimulato la spiacevole sorpresa che ci fece il rilevare che fra gli esercizi aperti alla pubblica concorrenza vi siano 251: fra alberghi, trattorie, osterie e bettole, e 151: fra botteghe di caffè e di liquori, prova parlante dell'esteso dominio d'un abuso, ch'è la causa principale dell'abrutimento delle infime classi.

Ora mentre andiamo per le strade della città i canti e gli schiamazzi degli artigiani devoti osservatori della lunedìana ci capita sotto l'occhio una corrispondenza da Londra riportata dal *Giornale « Le Finanze »* e relativa ad un progetto che « corre per le bocche di tutti » riguardo alle limitazioni da imporre per mettere un freno a sì grave disordine.

Trattandosi di un argomento molto importante per la nostra città crediamo opportuno porre sotto gli occhi dei lettori un estratto della detta corrispondenza, e speriamo, che il nostro Municipio vorrà farne tema de' propri studi per vedere se e quali provvedimenti si possano adottare a tutela dell'ordine pubblico e della moralità della cittadina — Ecco l'estratto:

Londra, 24 novembre 1871.

Oggi nella scarsità di notizie finanziarie lasciate che io tocchi un argomento il quale benchè si discosti affatto dal campo ordinario delle mie corrispondenze, pure non mi pare affatto privo d'interesse per una rivista quale è la vostra per gli addentellati che ha colla scienza economica e sociale. Intendo della questione che qu-

va per le bocche del pubblico sotto il titolo di *Licensing reforms* vale a dire che riguarda la licenza, l'esercizio da accordarsi ai conduttori di luoghi pubblici ove si spacciano bevande per intossicare i nostri poveri operai, e i parassiti che campano della carità legale. È spaventevole il numero d'infermi che ingombrano i nostri ospedali per questo fatale abuso di liquori, di birra e simili, più spaventevole la quantità di intelligenze ardite e precoci che anche più precocemente sono ridotte all'ebetismo ed alla demenza totale senza che vi sia più speranza che la società venga reintegrata di quelle valide braccia. Nè pur troppo qui s'arresta il danno; che le donne istesse che d'avrebbero di togliere da quel triste abito i loro fratelli e mariti, vi si gettano a corpo perduto senza il ritegno del pudore, senza il timore dell'esempio che vanno offrendo alla loro prole o agli altri membri della famiglia che aspettano da loro lezioni di dolcezza e di buon costume.

Ma qui io voglio troncane la predica e ridirmi a dire che il governo inglese, commosso da tale spettacolo e dalle conseguenze terribili che se ne preparano alle future generazioni, ha fermato da più tempo di porre in qualche modo argine a tanto eccesso. Si stanno pertanto maturando parecchi progetti per limitare il numero delle birrerie, taverne e simili, nell'opinione che in questo caso ove più che ogni altro è interessata la morale e l'ordine pubblico, la costrizione e la limitazione possa aver de' vantaggi sul sistema della libertà. Prova ne sia che certe prescrizioni emanate circa questa materia sin dal 1869 diedero ottimi risultati e procurarono in due anni nottemeno che la chiusura di 9000 di questi luoghi di abrutimento. Ma non mancano anche qui i seguaci troppo rigoristi del *laissez-faire*, e molti anziche voler aumentata la vigilanza, si fanno propugnatori di una tolleranza quasi completa, invocando un principio

economico, che qui non può avere in sì largo senso applicazione.

Che più, in una contea d'Inghilterra, questi apostoli di una dottrina mal compresa riescirono un giorno a veder attuate le loro suggestioni e da parecchi anni a Liverpool si è in pieno regime di libertà per quanto riflette le *Wineshops* e le *Burhouses*.

Ma la prova fallì, e l'esempio appunto di Liverpool determinerà il trionfo del sistema restrittivo. Intanto si sono formate una quantità di associazioni e di comitati per studiare la questione e aiutare i legislatori nel fare una legge che sia di efficace rimedio alla fatale disordinatazza del nostro popolino. Vedremo se i loro sforzi riusciranno allo scopo senza troppo ledere il libero commercio e danneggiare i privati esercenti che dirigono con onestà il loro commercio.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 dicembre.

La *Libertà* domanda ai deputati il piccolo sacrificio di passar sopra agli inconvenienti che si sono verificati nella Camera, alla mancanza di caloriferi, al pericolo di buscarsi un reuma, e lavorare per il bene del paese. Ed ha ragione. È però imperdonabile la Commissione che prometteva la Camera pronta per luglio e non ha saputo darla pel dicembre, tanto più, quando si pensi che essa ha lasciato perdere tanto tempo in prove fatte e rifatte più volte su questo o quell'accessorio, come sono il colore dell'aula e i parati di carta delle stanze. Intanto è un fatto che al primo accendersi delle sulle le pareti hanno cacciata fuori una umidità tale, che passando nei corridoi gli abiti si bagnano e portano via i colori dei parati.

Il vaiuolo cominc'a ad estendersi in Roma, e già ha fatte molte vittime. Nella sola settimana ora scorsa si contano 33 morti. Negli ospedali furono prese precauzioni di isolamento, e al Municipio si fanno le vaccinazioni senza interruzione.

Oggi l'onorevole Pisanelli ha letto alla Camera l'indirizzo di risposta al discorso della corona che è, come di consueto, una parafrasi del discorso, e ricorda come esso sia stato accolto da unanimi applausi al pari di quello che accennava alle grida di dolore che da tutta Italia si volgevano al trono.

Fu poi confermato in seguito ad una interpellanza del deputato Billia al ministro delle finanze il fatto, che giorni sono io vi annunziava della cessione del palazzo della Cancelleria al Papa, essendo per legge precedente quel palazzo destinato ad affari religiosi.

Viene smentita la notizia data dal *Journal des Débats* e trasmessaci dal telegrafo che il ministro delle finanze abbia conchiuso una operazione di prestito. L'errore sta in ciò che l'operazione non è conchiusa, ma si sta ancora negoziando. Quindi la notizia, come taluno disse una volta della morte del Re di Prussia, non è falsa, ma è prematura.

Si sta preparando l'attacco di tutte le forze della opposizione per abbattere il ministero nella questione del progetto di legge sulle corporazioni religiose, che in molte parti distruggerebbe i principii di diritto interno precedentemente adottati a questo riguardo. È indubitabile che dopo le guarentigie i tentativi della conciliazione cominciano a stancare la pazienza del paese, che non è disposto a transigere coi suoi eterni nemici. S.

LA CIRCOLARE DI ANDRASSY

I giornali di Vienna pubblicano la circolare che il nuovo Cancelliere dell'Impero austriaco spedì ai rappresentanti dell'Austria all'estero, e nella quale espone il programma del Governo:

S. M. l'imperatore e re s'è degnato nominarmi suo ministro degli affari esteri.

Nell'assumere il compito che la volontà del nostro augusto padrone mi impone, ho la piena coscienza delle grandi difficoltà onde è assediato.

Non dimeno, due ragioni vi sono, le quali mi permettono di accingermi con fiducia all'adempimento della missione toccatami in sorte.

La prima è la fede assoluta che ho nella vitalità e nella forza della monarchia austro-ungarica, la quale, oggi più che mai, è trovata essere un bisogno, una necessità de' l'equilibrio europeo, ed una delle garanzie indispensabili della pace generale.

La seconda è che, nella mia più intima convinzione, la politica da seguire m'è tracciata irrevocabilmente — come era al mio predecessore — dagli interessi vitali dell'Impero stesso. Questa politica è una politica di pace, schietta, franca e ferma.

Troppo importante per cercare la sua missione altrove che in sé stesso, troppo grande nella sua estensione per aver bisogno di un aumento di territorio. L'Impero austro-ungarico non saprebbe ambire verun allargamento dei suoi confini, così che sarebbe difficile indicare un ingrandimento territoriale qualunque, che non diventi piuttosto una causa di imbarazzi per le due parti della monarchia.

Non è l'estensione, è la forza dell'Impero che noi dobbiamo studiare di accrescere, promuovendo lo sviluppo delle risorse prodigiose ond'esso dispone.

APPENDICE

DAL CAMPO PRUSSIANO

(Ricordi della guerra del 1870-1871 di ARCIBALDO FORBES).

(Dal *Constitutionnel*, traduzione del *Giornale di Padova*).

(Contin. vedi N. 336)

Prima parte

III.

Courcelles, Vionville et Gravelotte

La cavalleria tedesca non dorme mai. Dopo aver ispezionato la fronte, i fianchi e l'avanguardia del nemico, col favor della notte, i cavalieri aveano scoperto il fianco sinistro di Bazaine che riposavasi in una fallace sicurezza intorno ai villaggi presso i quali avea stabilito i bivacchi, e le notizie relative giunsero alla retroguardia con tutta la rapidità propria di quei zelanti e solidi cavalieri.

Alvensleben ne ricevette per primo la notizia verso le cinque del mattino. Buddenbrock avea passato la Mosella, e sollecitava la sua marcia sopra Vion-

ville per la strada di Gorze. Stùlpnagel avea pure i suoi ragguagli, e ormai marciava verso nord.

Ma non eran dessi destinati a fare il primo sangue. Il buttasella era suonato assai di buon'ora nel bivacco della cavalleria di Rheinbaben a Vionville, e i suoi squadroni in marcia verso il nord aveano incontrato gli avamposti francesi in Mars-la-Tour, impegnando secoloro la scaramuccia.

Cò che vide in quel punto bastò a Rheinbaben per convincerlo che il tempo era prezioso. Mandò a prevenire Alvensleben dell'urgenza, e collocandosi in modo da chiudere in quanto fosse possibile la strada, si pose sotto gli ordini di Alvensleben. Alle 8 del mattino vi era già altra cavalleria sul campo di battaglia. Il duca di Mecklenburgo-Schwerin avea condotto la sua divisione e dirigevasi contro gli avamposti francesi lungo i viali del bosco di Vionville, e quando Buddenbrock apparve sull'altipiano, erano le nove, vide dinanzi a sé Flavigny e il nemico.

Mise subito in azione la sua artiglieria collocata sopra una eminenza a Trouville, mentre la fanteria spiega-

vano Rézoville si erano risvegliati, e aveano mandate un grosso corpo di fanteria ad occupare una posizione dominante e importantissima, per la quale Buddenbrock rimaneva separato da' suoi rinforzi.

Stùlpnagel lasciò molti de' suoi bravi lungo il pendio, sulla via angusta del bosco, e i cespugli, prima di aver sloggiato i Francesi dal bosco di Vionville, poi da quello di Saint-Arnould, e di aver così l'agio di stabilirvisi col suo fianco destro e colle spalle, e di mettersi in linea colla destra di Buddenbrock in Flavigny. Stùlpnagel avea cammin facendo raccolto e condotto seco due battaglioni erranti del 10° corpo, i quali alla fine del combattimento non furono di scarsa utilità.

Non era nè una brillante posizione nè una brillantissima prospettiva. Ivi era schierato un solo corpo d'armata, gettato là in bivio attraverso la pianura, colla destra appoggiata al bosco di Saint-Arnould, la sinistra nella direzione nord-est, cstinatasi attorno a Vionville come un polipo allo scoglio; che dovea fare? Almeno Vionville fosse stato il punto fisso conquistato sulla

grande strada di Verdun; ma tutto era incerto. Contro questa sinistra in una posizione tanto precaria, e contro la linea sottile che stenderasi obliquamente nel piano, i Francesi si precipitarono con furia, ritornando alla carica senza posa.

Passavano intanto le ore, nè compariva soccorso alcuno. Vionville era stato preso prima delle undici, e ormai eravamo ad un'ora passata dopo mezzogiorno.

Rheinbaben fece colla sua cavalleria cariche brillanti e sanguinose per guadagnare tempo e arrestare i Francesi. L'attacco più continuato e più furioso fatto da questi era stato sostenuto con difficoltà crescente fino alle due, allorchè Alvensleben si accorse di una nuova e spaventevole complicazione. Egli stava per esser preso di fianco sulla sua sinistra. Fino allora non avea dovuto combattere che i corpi di Canrobert e di Frossard, ma ora venne l'annuncio che la guardia imperiale avea levato il suo bivacco di Saint-Marcel, e che i corpi d'armata di Le-Boeuf e di Ladmirault erano già sulle alture di Druille, dopo aver marciato

I vantaggi che la più fortunata guerra ci potesse procurare, non varrebbero mai quelli che ci darà modo di raccogliere il corso progressivo di una prosperità, il cui impulso non è stato fermato un istante solo, anche da una serie di crisi interne.

Le difficoltà che ha traversate e che traversa tuttavia la monarchia, difficoltà che, d'altra parte, non sono che la conseguenza naturale di ogni grande trasformazione, andranno diminuendo di giorno in giorno; è lecito sperarlo; ma non scompariranno senza lasciare un certo antionismo nelle tendenze, una certa amarezza negli spiriti. Ho fiducia che questi sentimenti daranno luogo a un giudizio più equo degli interessi generali della monarchia; ma non possiamo lusingarci di ottenere questo risultato, in un tempo non troppo lungo, se non in quanto potremo prevenire delle complicazioni all'estero, le quali, aggiornando il consolidamento della pace interna, impedirebbero il pensiero conciliatore e l'andamento fermo e stabile del Governo.

La linea politica così tracciata alla monarchia da' suoi interessi innegabili è, non me dubio, sono in perfetta armonia coi voti delle altre potenze, le quali tutte, dopo le terribili scosse, per le quali è passata successivamente l'Europa nel corso degli ultimi anni, sentono il bisogno imperioso di assicurare alle generazioni presenti, così crudelmente tribolate, un'era di calma e di sicurezza.

V ho indicato i principali motivi che devono indurmi a non deviare dal sentiero battuto dall'eminente uomo di Stato al quale ho l'onore di succedere. Quindi non vedo la necessità, almeno entrare in funzioni, di modificare le istruzioni generali onde voi siete munito; non farete che conformarvi alle mie intenzioni continuando a prenderle come regola della vostra condotta.

Invitandovi a fare del presente dispaccio l'uso che creterete conveniente, non voglio terminare senza constatare la soddisfazione che sento di trovarmi con voi in relazioni d'affari.

— Mi giova sperare, che voi vorrete prestarmi il vostro aiuto nell'attuazione del compito che m'è assegnato dalla fiducia di S. M. l'imperatore e Re. Credete, che, per quanto spetta a me, non lascerò nulla intentato per acquistarvi il diritto a cotesta fiducia e a cotesta stima, onde godeva, a sì giusto titolo, il mio predecessore presso tutti quelli che servivano sotto gli ordini suoi.

Gradite, signore, ecc.

ANDRASSY.

IL SUPPLIZIO DI CRÉMIEUX

Togliamo dal *Journal de Marseille* del 1. i seguenti particolari sugli ul-

verso l'ovest lasciando gli accampamenti, per raggiungere la strada centrale nei dintorni di Yarny e di Doncourt.

Se essi piombavano come la folgore sulla sua sinistra, Alvensleben comprese che tutto era perduto. Bisognava far fronte al pericolo più grave, trascurando il minore. — Bisognava indebolire la linea di battaglia, qualunque poi fosse la difficoltà di sostenerla. Budderbrock ricevette ordine di andar a prendere posizione un poco più al nord per arrestare la valanga.

Fortuna per esso, che in quel momento si trovò sotto la mano dei rinforzi poco poderosi, ma composti di truppe fresche. Una divisione del 10° corpo, la 19ª (Schwarzkoppen), partita da Thiancourt nella mattina, marciava nella direzione indicata sopra Saint-Hilaire, più lungi e all'ovest di Mars-la-Tour. Ma una brigata di questa divisione, la 37ª (Leymann) ridotta a quattro battaglioni, per l'assenza di due altri che Stülpnagel avea già chiamato a sé portandosi sul campo di battaglia, batteva per buona sorte come itinerario una strada che girava

timi momenti e sul supplizio di Crémieux:

Erano stati dati gli ordini dall'autorità militare per l'esecuzione della sentenza. Questa mattina (30), verso l'una e mezzo, una vettura cellulare, scortata da un plotone di gendarmes, è stata condotta al carcere di St Pierre, dove erano rinchiusi Crémieux ed i suoi tre compagni di condanna. Egli dormiva, e, senza fargli conoscere il motivo di una simile visita, fu invitato a vestirsi per essere trasferito al forte S. Nicola. Egli obbedì, manifestando qualche sorpresa di essere il solo condannato verso cui si adottasse un simile provvedimento.

Il condannato essendo pronto, gli si fece prender posto nella vettura cellulare, che si diresse rapidamente verso il forte S. Nicola, dove giunse alle ore 2 e mezzo, ant.

Poco dopo, e siccome Crémieux apparteneva al culto israelitico, il sig. Vidal, primo ministro uffiziale, che era stato avvertito, venne introdotto e non lo abbandonò più.

Fu allora soltanto che gli fu notificata la decisione che ordinava l'esecuzione della sentenza emanata contro di lui. L'esecuzione era stabilita per le sette di mattina.

Il condannato ha ricevuto con sangue freddo questa comunicazione; soltanto egli ha risposto che mostrerebbe come si sapeva morire. Dopo di che egli si tratteneva col rabbino.

Crémieux il quale durante la sua prigionia avea incominciato un dramma in versi, pregò il sig. Vidal di domandare ad Esquiro di volerlo terminare. Egli parlò quindi di sua moglie, della sua famiglia, aspettando tranquillamente l'ora suprema.

In seguito alla domanda dell'agente principale della prigione militare, Crémieux ha consentito a prendere un po' di vino, poi caffè con del rhum.

Sino dallo spuntar del giorno le truppe della guarnigione lasciavano le loro caserme e venivano a riunirsi sulla spiaggia nata del Phare. Presso alla collina un distacco composto di cacciatori a piedi aspettava: era il pelotone di esecuzione.

Onde evitare l'imbarazzo della folla erano stati dati ordini per vietare il passaggio specialmente ai punti di intersezione dei viali che sboccano sia al forte San Nicola, sia al Phare; nondimeno i curiosi approfittavano di tutti i luoghi liberi, accalandosi dappertutto dove potevano penetrare.

Verso le sette si è effettuato un movimento. I tamburi suonavano a raccolta, annunciando l'arrivo del condannato. Infatti la vettura posta in mezzo ad un distacco di fanteria, era entrata nel vasto quadrato formato dalle truppe, e

meno al largo. Il punto fissato era Chambley d'onde dovea recar soccorso a Rheinbaben, e infatti arrivò molto a proposito sotto la mano di Budderbrock, rinforzandone la posizione.

Esso avea già fatto penetrare il 24° reggimento nel bosco, al nord di Vionville, e ora tentava di accrescere questa magra risorsa coi battaglioni di Leymann. Il combattimento nel bosco fu lungo e disperato, ma i Tedeschi riuscirono a tener testa finchè giunsero altri rinforzi. Prima venne la riserva d'artiglieria del 10° corpo che prese parte alla lotta impegnata subito dopo, verso le ore 4, dal grosso della divisione Schwarzkoppen.

Immediatamente dopo arrivò la 20ª divisione (Kraatz Koschlau) che avea seguita la 19ª da Pont-a-Mousson a Thiancourt; ma invece di fare il giro per Saint-Hilaire, essa era venuta direttamente da Thiancourt sul campo di battaglia per Chambley.

Questi rinforzi permisero di far fronte agli attacchi provenienti dal nord, e mandarono a vuoto per questa volta, il movimento di fianco di Le Boeuf. Kraatz-Koschlau si trovò anzi al caso

di dirigersi lentamente verso il luogo del supplizio.

Arrivata al centro, la vettura si fermò e vi discese Crémieux, seguito dal rabbino. Egli ha domandato allora come favore di morire in piedi e di non aver gli occhi bendati, ciò che gli fu accordato. Avvicinandosi quindi al pelotone d'esecuzione, egli disse ai soldati: « Vi prego, in grazia, di mirare al cuore. Il mio corpo sarà certamente reclamato dalla mia famiglia e vorrei non essere sfigurato... Non abbiate timore, sarò coraggioso; mirate giusto... Vi mostrerò il mio petto e vi darò il segnale.

Egli fu allora condotto al posto indicato. In questo momento il cancelliere gli diede lettura della sentenza, e tosto dopo Crémieux si levò il soprabito e la sottoveste e disse: Sono pronto! Il rabbino gli diede allora un ultimo abbraccio e si ritirò. Crémieux diede allora il comando di mirare! Ma il pelotone non adempì al suo terribile dovere che al segnale di un aiutante, e Crémieux cadde, gridando: Viva la repubblica! Il suo desiderio fu soddisfatto; tutte le palle avendo colpito il cuore, il suo volto non fu sfigurato. Le truppe sfilarono quindi davanti al corpo. Gli avanzati mortali del supplizio furono condotti al cimitero israelitico dalla gendarmeria e da uno squadrone di cavalleria. Una carrozza in cui si trovavano il rabbino e tre altre persone seguiva il carro funebre. Alle ore sette e mezzo tutto era terminato. La famiglia fece reclamare il corpo, e l'autorità aderì a questa domanda.

Scrivono da Berlino, 1 dicembre, alla *Gazzetta d'Italia*:

Gli avvenimenti che succedono in Francia e che tolgono assolutamente ogni speranza di una pace durevole, l'agitarsi del vecchio partito moscovita in Russia, preoccupano un poco il nostro Gabinetto, non naturalmente per il presente, ma per un avvenire più o meno prossimo. Nonostante la Germania non sarà colta all'improvviso da qualunque complicanza, e l'alleanza coll'Austria, resa più intima dall'inalzamento di Andrassy al posto di gran cancelliere, non fa temere anche se dovesse impegnarsi una lotta.

Da quello che mi viene assicurato in taluni circoli ufficiosi apparrebbe che da Berlino fossero state fatte pratiche confidenziali presso il Gabinetto italiano onde si associasse decisamente alla lega delle due potenze, ma queste pratiche vennero accolte con eccessiva riserva e furono quasi respinte. Di qui un leggero raffreddamento non nell'opinione pubblica, ma nelle relazioni dei due Governi. Questo raffreddamento si traduce da fatti di poca importanza apparente come sarebbero il partire di Firenze a Parigi del primo segretario d'ambasciata sig. di Wel-

di distrarre tre battaglioni per rinforzare Sülpnagel, il quale mantenevasi con fermezza sul fianco destro.

Ma per seguire gli incidenti dell'attacco al nord, ho alquanto anticipato il racconto di ciò che avveniva al centro dei Tedeschi presso la gran strada del sud. I Francesi si erano prontamente avvantaggiati della debolezza della fanteria nemica. Un'antica strada romana corre quasi parallela alla gran strada, a poca distanza nord da questa, e i Francesi, utilizzandola, aveano messo in posizione, a mezza via circa fra Saint-Marcel e Vionville, una importante artiglieria. Quei cannoni erano doppiamente nocivi. Essi battevano d'infilata la fanteria che impegnata nel bosco all'ovest dovea arrestare la marcia di Le Boeuf, e nello stesso tempo controbattevano al sud le batterie tedesche in posizione presso Vionville, e che si trovavano imbarazzate a rispondere, occupate com'erano a tenere in iscacco la fanteria francese che minacciava il centro dei Tedeschi.

Fatti audaci dal conoscere il doppio vantaggio della loro posizione, i Francesi collocarono altri pezzi ancora più

dheben, pieno di simpatia per l'Italia, e dal non essere intervenuto a Roma, all'apertura del Parlamento il conte di Brassier di St. Simon, la cui indisposizione era leggerissima. Non ostante la situazione delle cose e gli interessi reciproci dei due paesi sono tali che queste nubi debbano necessariamente dileguarsi.

Sembra che il nuovo modello al quale si è definitivamente fissato e sarebbe quello dell'armistizio Manzer, il cui meccanismo è una ben intesa combinazione del Wetterli e del Dreyse.

IL JOURNAL DES DÉBATS E L'ITALIA

Il nobil linguaggio tenuto da quel grave giornale che è il *Débats* a proposito di Roma capitale e dell'apertura del Parlamento merita la riconoscenza degli Italiani. Quel giornale che da 12 anni, fattosi annunciatore del genio di Cavour, si è sempre mostrato amico all'Italia ed ora affronta la impopolarità nel suo paese per continuare a difenderla, rappresenta assai meglio il principio della fratellanza latina che non tutti quegli altri repubblicani, a cui Roma capitale sembra un insulto alla Francia e una macchia a non sappiamo, quali coscienze, forse a quelle dei gesuiti.

UNA LETTERA DI ROUHER

Ecco la lettera scritta dal sig. Rouher al *Patriota*, sotto la data del 12 novembre, colla quale pone la sua candidatura in Corsica:

« Signore, « Io rimango candidato in Corsica e la mia candidatura non rappresenta oggi un interesse di ordine politico, ma l'onore e l'indipendenza del Dipartimento.

« Per la sua fedeltà nella disgrazia, per la sua devozione alla dinastia che ne fece la gloria, la Corsica ha eccitato in Francia e in Europa dei sentimenti di alta stima e di rispettosa simpatia.

« Io non ho nessun titolo eccezionale alla sua confidenza, ma il mio nome è per essa un simbolo. La mia elezione afferma energicamente la sua indipendenza, ed è una protesta contro gli oltraggi di cui fu vittima.

« Gradite. « ROUHER. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — L'*Opinione* scrive parlando della seduta di lunedì:

La Camera se non era affollata, aveva però un numero notevole di deputati, i quali sembra trovassero che nell'aula si comincia a star meglio dacché si è cominciato a riscaldarla.

al di sotto di quelli che stavano presso la via romana, in modo che alla fine aveano una linea convessa di batterie, che si estendevano fino ai verduggianti poggi al nord-ovest di Rézonville.

Come mai ha potuto Alvensleben resistere alla strage terribile che quelle batterie facevano nel suo centro? E come ha potuto arrestare almeno i progressi? Giacchè lo stato vero delle cose era, che, appoggiate alle spalle e ai fianchi, quelle batterie si scaglionavano avanzando risolutamente sul suo centro, e manovrando come se avessero voluto tagliarlo in due. Non vi era fanteria che potesse arrestare quel movimento, presagio di tanti mali. La sua artiglieria dovea già lottare contro forze superiori.

Per salvare la continuità della propria linea non restava più ad Alvensleben che affidarsi alla cavalleria. Il suo aiutante di campo Nolau si recò al galoppo da Bredow, che comandava la 12ª brigata di cavalleria, e diede l'ordine a questo ufficiale di caricare le batterie di fronte. Non si può esimersi dal nominare i reggimenti di cavalleria ai quali è toccato questo terribile ser-

Manca ancora l'illuminazione, per cui la seduta si dovrà chiudere prima delle ore cinque, dopo approvati i primi 95 capitoli del bilancio delle spese del ministero delle finanze, senza discussione importante.

— Leggesi nello stesso giornale:

Oggi si è riunito il Consiglio di agricoltura sotto la presidenza del ministro Castagnola.

Erano presenti Arrivabene, Audifredi, Cantoni, Carpegna, Celi, Cossa, De Blasis, Fonseca, Grattoni, Miraglia, Molino, Puccio e Colombo segretario.

Il Consiglio ha inteso la relazione del ministro sui provvedimenti adottati nel corrente anno per promuovere il miglioramento dell'agricoltura ed in genere sul relativo indirizzo amministrativo ed ha pregato il ministro di voler far inserire codesto documento nella *Gazzetta Ufficiale* e di darvi la maggiore possibile pubblicità.

Indi ha disusso intorno alle opposizioni fatte al nuovo regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Parma.

— Fu conclusa la compera per la lista civile di Castel Porziano.

NAPOLI, 3. — S. A. I. il Principe Michele di Russia si è recato stamane alla Chiesa dei Greci per assistere alle cerimonie religiose.

— Il *Pungolo* di Napoli dice:

Verso la fine di questo mese o al principio del venturo si lancerà, dal cantiere di Castellamare, la nuova fregata corazzata *Principe Amedeo*.

RAVENNA, 5. — E' con piacere che abbiamo visto già trasportare pel nostro Cantiere molto legname che servir debbe alla costruzione del primo bastimento, e che i lavori della fabbrica sono già iniziati. (Ravennate).

VERONA, 4. — L'odierno *bulletino* dei variolosi reca: nuovi casi 13, guariti 6, morti 2, in cura 307.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Tutti gli ambasciatori erano stati invitati al pranzo che ebbe luogo ieri a Versailles nel palazzo della Presidenza. Vi si notavano il nunzio del Papa, il sig. Olozaga, gli incaricati d'affari di Russia e d'Austria, e il bar. d'Arnim.

— Si dice che i Principi d'Orléans domanderanno il ritorno in Francia delle ceneri di Luigi Filippo.

— 4. — Secondo notizie da Versailles i rappresentanti dell'Assemblea non sarebbero disposti a rendere definitiva la situazione provvisoria del Presidente della Repubblica.

— A Satory si stanno facendo esperimenti di un nuovo sistema di m. tra. giatrici e di cannoni d'acciaio.

SVIZZERA, 3. — Mandano da Ginevra, esser ivi giunto il ministro

vizio. Furono il 7° corazzieri, il 16° u'ani, e il 13° dragoni. Percorrendo lo spazio lievemente inclinato, la truppa affezionata di Bredow slanciò impavida al galoppo, mentre le batterie francesi vomitavano la morte, e i fantaccini collocati fra i cannoni facevano piovere su quei cavalieri una grandine di palle di chassépot.

Certo furono molte le tombe scavate su quelle verdi rive; ma la brigata, o piuttosto quella parte che ne rimase, piombò sui cannoni sciabolandogli artiglieri prima ch'essi, tutto intenti all'opera loro fino all'ultimo istante, avessero avuto il tempo di cercare salvezza nella fuga. I cavalieri, non paghi di aver conquistato le batterie, ma continuando la loro corsa, si gettarono anche più in là addosso alla fanteria.

In una casa di Bourget, allorchè questo fu ripreso dalla guardia, si trovò scritto: « Prussiani, voi non rividerete più le vostre donne. » Questa leggenda, si sarebbe potuta scrivere sulle bandiere di quelle colonne francesi contro le quali la brigata di Bredow caricò con tanta intrepidezza.

(Continua)

del Brasile barone di Itajuba per assistere ai lavori della Commissione per l'affare dell'Alabama.

Erano ivi attesi l'imperatore e l'imperatrice del Brasile.

GERMANIA, 3. — La Norddeutsche Zeitung dice che la circolare del conte Andrassy è un programma di pace e un nuovo pegno di amicizia fra i due imperi.

AUSTRIA-UNGHERIA, 2. — Alcuni giornali ungheresi temono che il recente abboccamento del principe di Serbia collo czar sia il principio di una grande azione politica sul Basso Danubio. Soggiungono che l'Ungheria deve prestare attenzione a quei maneggi che potrebbero colpirla direttamente.

— Alla Camera dei deputati ungheresi, nella seduta del 1° dicembre, M.etics presentò la seguente proposta di risoluzione: « Il Presidente del Ministero è incaricato di ottenere da S. M. che le ordinanze relative ai Confine militari vengano sottoposte all'approvazione della Dieta croata e della Dieta ungherese, quali progetti di legge del Governo. » Fu ordinata la stampa di questa proposta.

SPAGNA, 3. — Dspa ci particolari da Madrid fanno prevedere uno scisma in seno alla Chiesa spagnuola. Il capo di questo movimento sarebbe l'abate Aguso, il quale domanda: 1. l'indipendenza della Chiesa spagnuola; 2. la condanna delle decisioni del Concilio; 3. l'abolizione del celibato dei preti.

ATTI UFFICIALI

26 novembre

R. decreto del 20 novembre con cui si approvano dei prevalimenti di fondi delle spese impreviste.

Nomine nel personale dei notai accreditati per le autenticazioni prescritte dalla legge sul debito pubblico.

Lista degli italiani morti in Corrientes dal giorno 26 dicembre 1870 al 30 giugno 1871, pubblicata dal ministero degli affari esteri.

Cronaca Cittadina
E NOTIZIE VARIE

Stazione bacologica. — Abbiamo la consueta notizia, che per l'iniziativa del comm. Luigi prof. Luzati, segretario generale al Ministero d'agricoltura, le stazioni e gli osservatori bacologici del Regno dipenderanno dalla stazione di Padova.

Beni ecclesiastici. — Nell'asta tentata da questi tendenza di finanza nel giorno 5 corr. furono venduti N. 11 lotti dello stato complessivo valore di L. 30.072 con un'annuo complessivo di rendita di L. 15445.

Casino dei Negozianti. — La Commissione provvisoria del Casino ha diramato ai Soci la lettera seguente: Padova, 5 dicembre.

Insorto essendo il dubbio che in onta alla condizione espressa nella Circolare d'invito, la delibrazione che venissero prese nell'adunanza di domenica, 3, potessero da taluno degli assenti essere attaccate di nullità, fu ad unanimità di voti adottato di rimandare la convocazione a venerdì, 8 corr., alle ore 1 pom., nella Sala della Società d'Incoraggiamento, gentilmente concessa, sita in Via Schiavin, per discutere e deliberare intorno ai seguenti argomenti:

Rapporto della Commissione provvisoria;

Nomina di una presidenza interinale, con incarico di esigere la tassa di buon ingresso, di compilare lo Statuto e di rintracciare un locale adatto ad uso del Casino.

Nel caso che venerdì non fosse legale il numero dei presenti, avrà luogo una seconda convocazione nella successiva domenica, 10 corr., nello stesso locale e all'ora medesima, nella quale verranno discussi i suddetti argomenti e le deliberazioni prese si riteranno valide, qualunque fosse per essere il numero dei compariti.

Questione di fumo. — Ieri sera fu messo in contravvenzione un

giovinetto, che, malgrado ripetuto invito delle guardie, non volle desistere dal fumare in teatro.

Non vogliamo certo fare un casus belli di una questione di fumo, ma ci ricorda di aver toccato molte volte l'argomento, invitando i frequentatori dei teatri al rispetto di una legge della cavalleria, quella di non gettare il fumo di tabacco in faccia alle signore, che escono dallo spettacolo. D'altronde si unisce un scopo di sicurezza contro il pericolo di dar fuoco. Non è poi un sacrificio tanto grave il ritardo di alcuni secondi per accendere lo zigaro al di fuori, anzi che nell'interno.

A vederli sembra che taluni abbiano paura di un accidente se non corrono colto zigaro ai becchi a gas che danno luce all'atrio. Vi sono dei fumatori tanto impazienti? Portino in sacoccia i fiammiferi.

Musica sacra. — Ieri ebbe luogo nella Basilica di Sant'Antonio la ultima prova della grandiosa Messa concertata, con quattro organi ed orchestra, del cav. maestro nobile Melchiorre Balbi.

L'esecuzione avrà luogo venerdì, 8 corr., alle ore 10:40 precise.

Nuovo giornale. — È comparso a Trieste un nuovo giornale di grande formato: Il Progresso. Esso è di colore liberale e italiano. Gli auguriamo buona fortuna.

Notizie militari. — Leggiamo nell'Italia Militare del 2:

Cediamo per lo meno prematura la notizia data da alcuni giornali che sarebbe aumentata la paga agli ufficiali. Le nostre finanze non sono abbastanza floride ed i bisogni militari d'altro genere sono grandissimi perchè si possa sperare in questo momento un aumento di stipendio.

Il portafogli di un deputato. — Leggiamo nel Fungolo: L'onor. Tassa smarrita in uno degli scorsi giorni il proprio portafogli, contenente la somma di circa 600 lire. Fattesi da lui le necessarie pratiche alla Questura di Roma ed a quella della Camera, egli con quanti ne parlava esprimeva il suo rincrescimento, non tanto per il danaro perduto quanto per una memoria carissima della defunta sua madre che contenevasi in quel portafogli. Ora avvenne che recatosi il giorno dopo, come d'ordinario, alla posta della Camera, ritirò fra l'altre lettere, in un plico suggellato, anche il suo portafogli in cui trovavasi ancora la memoria suddetta, i biglietti di visita ed alcuni di circolazione, ma era privo affatto dell'egregia somma che prima conteneva.

Il porto di Brindisi. — Il Times del 24 nov. scrive sotto questo titolo:

Un estratto di un rapporto del console di Sua Maestà a Brindisi al Ministero degli affari esteri dice: « È stato riferito che le condizioni di questo porto erano press'a poco come prima; che soltanto le navi di piccola portata potevano sbarcare i loro carichi; che i vapori della linea peninsulare o orientale non potevano avvicinarsi e che erano obbligati a sbarcare come prima in piccoli battelli passeggeri, le valigie e le mercanzie; e che infine gli Italiani e il loro Governo non proseguivano nei lavori.

Per dovere di verità bisogna dire invece che il porto di Brindisi in questi ultimi anni è stato molto migliorato, che in opposizione a quanto è stato detto i grossi vapori della Società peninsulare e orientale, non solo possono avvicinarsi, ma hanno perfino le loro cabine immediatamente aderenti a uno dei quai del porto interno, sicchè con tutta agevolezza immaginabile possono sbarcare i passeggeri, le valigie ed anche un piccolo carico di mercanzie che abbiano a bordo.

Incendio di Stanghella. — Scrivono da Rovigo 4, alla Voce del Pole sine:

Questa notte, dopo le dodici, si vedeva un gran chiarore dal lato di Boara.

Più tardi si venne a conoscere che ardevano i granai degli eredi P.iani in Stanghella.

L'incendio non sembra fortuito, ma anzi a tutti gli indizii apparisce deloso. Il fuoco imperversò rabbiosamente distrug-

gendo edifizii ed una grande quantità di derrate raccolte nei granai e nei sottoposti magazzini. Il danno complessivo, ripartito tra diverse famiglie colpite dalla disgrazia, si fa ascendere a L. 250.000 circa.

Egli è questa la terza o quarta volta in breve tempo che gli eredi P.iani furono visitati dalla disgrazia del fuoco.

Cedeva insistenza è una trista illustrazione degli incendi di Pola a Castelguglielmo, o del Camerini a Buso e sul Ferrarese.

Gli abitanti di Stanghella sono nella desolazione, perchè per molti codesto incendio è causa dell'ultima rovina.

È poi a deplorare che gente infame approfittasse della disgrazia per darvi ad un formale saccheggio. Ci dicono, per esempio, che il Saletto, pizzicagnolo ed oste, fu derubato d'una gran parte degli articoli che teneva nella sua bottega.

Le Autorità informano, tanto sulla causa dell'incendio, quanto sui ladri che approfittarono dell'occasione per rubare. Speriamo che si possano cogliere i rei e che abbiano il dovuto castigo.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 5 dicem. 1871.

Nascite. — Maschi n. 1. Femmine 0. Matrimoni nessuno

Morti

Oliveri Antonio fu Giuseppe, d'anni 64, possidente e negoziante di Padova, vedovo.

Lunardi Angelo di Antonio, d'anni 13, di Padova.

Baroni Pietro Antonio di Lorenzo, di anni 32, impiegato ferroviario, di Venezia, celibe.

Bettanini Domenico fu Gerolamo, di anni 84, possidente di Padova, celibe.

Dicessi nell'ospedale civile. Pistrello Caterino fu Antonio, d'anni 64, villico di Albignasego, coniugato.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

7 dicembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 11 m. 51 s. 32,3

Tempo medio di Roma ore 11 m. 53 s. 59,4

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

5 dicembre	Ore		
	9 a.	3 p.	9 p.
Barometro a 0 — mill.	755,7	755,7	755,8
Termometro centigr.	-2,0	-0,7	-1,7
Direzione del vento . . .	n	e	nez
Stato del cielo	ser.	nuv. ser.	ser.

Dal mezzodi del 5 al mezzodi del 6
Temperatura massima = + 1,5
» minima = + 4,6

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Chioggia. — Inscritti 576, votanti 213. Professor Villari, voti 79, cav. Alvisi 55, Bullo 45, Fincati 27.

Avrà luogo nuova votazione per ballottaggio tra il professor Villari e il cav. Alvisi.

SENATO DEL REGNO (5 nov.)

Il senatore Mamiani legge l'indirizzo che è approvato, in risposta del discorso del trono.

Il presidente annunzia che S. M. il Re riceverà la commissione del Senato domattina.

CAMERA DEI DEPUTATI (5 nov.)

Continuano ad arrivare vive felicitazioni delle città e dei corpi morali per l'insediamento del Parlamento in Roma.

È ripresa la discussione del bilancio di finitivo pel 1871.

Sul capitolo «Spese di riscossione della tassa del macinato» Mussi, Mamietti, Camerini, Plutino, A. Billia, Mellano, ed Avezzana discorrono e fanno appunti circa l'applicazione della tassa che non approvano.

Sella (ministro) riconosce che il risultato del contatore non ha ancora

dato quanto darà in seguito, ma dice che fin d'ora offre un oroscopo da 4 a 5 milioni al mese. Dice che l'amministrazione si va regolando sempre più; crede con Plutino che la gran maggioranza del paese accetta ormai il macinato. (On! On!)

Per più ampi ragguagli sulla tassa si riferisce alla relazione già presentata, e ai documenti che deporrà. Approvansi molti capitoli.

Ieri il Comitato privato della Camera ha definitivamente costituito il suo s'ggio.

Il Constitutionnel contiene i dettagli delle cerimonie che ebbero luogo il giorno 2 a Champigny e a Bry sur-Marne in memoria dei caduti nelle sortite di Parigi dell'anno scorso.

L'arcivescovo Guibert e il generale Durot vi pronunziarono parole assai toccanti.

Sulle tende innalzate leggevansi i nomi dei corpi che presero parte gloriosa a quei fatti.

«N», dice il Constitutionnel, la Francia che conta figli così prodi non è una nazione degenerata e condannata a sparire. Non dubbiate spogliarci! Dimentichiamo le nostre divisioni politiche e sociali: prepari moiti all'ora della rivincita colla concorrenza, col lavoro, colla fede e colle virtù austere che firmano il patrio smo. Per un momento la Francia fu vittima dell'ottoso assioma: «La forza prevale al diritto: ma la Francia sotto la cui bandiera si raccolsero sempre tutti i popoli oppressi non è abbattuta: il suo coraggio sarà all'altezza delle sue prove, e coll'aiuto di Dio troverà la forza e ristabilirà il diritto.»

Unitamente a Ladmiraui assistevano alla solennità molti altri personaggi illustri, fra i quali si notava l'uniforme di un ufficiale superiore austriaco, la cui vista, dice il Constitutionnel, non andava molto a sangue di certi stranieri là presenti.

Leggiamo nei giornali di Venezia giunti stamane che quella deputazione provinciale non ha trovato di approvare il voto del Consiglio comunale, relativo alla garanzia da prestarsi dal Comune per fondare la nuova Società di navigazione a vapore.

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 5. — Dietro istigazione del ministro di Germania la Porta telegrafica oggi al principe Carlo invitandolo a fare un'accomodamento sui reclami degli azionisti della concessione Stroussberg.

LONDRA, 5. — Il conte Appony presentò ieri alla Regina le sue lettere di richiamo.

WASHINGTON, 4. — Il messaggio del Presidente dice: Il trasporto della Capitale d'Italia a Roma fu riconosciuto dal governo americano. Un trattato fu concluso fra gli Stati Uniti e l'Italia per la protezione delle proprietà private sul mare in caso di guerra fra i due paesi.

BELGRADO, 5. — Assicuratevi che tutti i ministri dimetteransi; e che la politica estera prenderà una direzione completamente modificata.

VERSAILLES, 5. — Assemblea — Grey fu rieletto presidente con 511 voti sopra 521. Furono rieletti pure gli antichi vice presidenti, e i segretari.

PARIGI, 5. — I giornali esprimono sentimenti di dolore pello stato d'assedio proclamato nei dipartimenti occupati, e raccomandano pazienza. Assicurasi che Thiers si opponga a che gli O léans vengano a sedere nell'assemblea.

BUKAREST, 5. — Il Governo presentò alla Camera un progetto per reprimere gli eccessi della stampa.

VIENNA, 6. — La Russia rispose alla circolare Andrassy con espressioni molto simpatiche.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia di Milano rappresenta: Delitto e rimorso con ballo ore 8.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 6.	5	6
Rendita italiana . . .	70 21 1/4	69 87 1/2
Or	21 16	216 —
Londra tre mesi	26 70	26 72
Francia	104 82	104 84
Prestito nazionale . . .	84 45	83 50
Obbl. regia tabacchi . . .	505 —	504 —
Azioni » »	750 —	750 —
Banca Nazionale	3550	3550
Azioni strade ferrate . . .	451 50	448 1/2
Obbl. » »	204 —	204 —
Boni » »	507 —	507 —
Obbl. ecclesiastiche	85 50	85 60

Berlino, 5.	4	5
Austriache	226 1/2	225 1/2
Lombardo	117 —	118 —
Mobiliare	183 3/8	181 1/4
Rendita italiana	—	—
Tabacchi	63 1/4	63 1/4

Parigi, 5.	4	5
Rendita francese 3 0/0 . . .	57 30	57 —
italiana 5 0/0	66 80	66 35

Valori diversi	2152	446
Ferrovie lomb. ven.	251 1/4	252 —
Ferrovie romane	145 —	140 —
Obbligaz. » »	179 —	170 —
Obbl. Ferr. V. E. 1868	188 —	189 —
Obbl. Ferr. Meridionali	191 50	192 50
Cambio sull'Italia	4 —	4 —
Credito mob. francese	—	—
Obbl. Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni	722 50	715 —

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti
Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Per somme versate vincolate per 60 giorni o più l'interesse corrisposto è del 4 1/2 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 60 e ogni almeno corrispondendo l'interesse del 4 0/0. Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia muniti almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi a 5 1/2 0/0 « « « « 4 mesi a 6 0/0 « « « « 6 mesi

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro depositi di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incassa dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero. Padova, 1° dicembre 1871.

Il Vice Presidente

M. V. JACUR.

Il Direttore

Enrico Rava.

1-655

PILLOLE ANT GONORRHOICHE del Professor PORTA. Adottate dal 1851 nei Sillabici di Berlino. (Vedi Deutsche Klinik und Medicin Zeitschrift di Würzburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4.ª pagina dei giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorrhoe, Leucorrhoe ecc., nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche prussiane, e di cui si parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrhoe agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate nelle scoli recenti anche durante lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diuretici; nella gonorrhoe cronica o goccietta militare, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi di certo effetto contro i residui delle gonorrhoe, come restringimenti uretrali, tenesmo vescicale ingorgo emorroidario alla vesicula.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrhoe acuta, abbandonando di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in mancobolli si spediscono franco a domicilio le pillole antigonorrhoeiche.

Si vendono in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zannetti, — a magazzino di droghie Planeri e Mauro — a Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — a Bassano Fabris e Baldassare — a Meo — Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagna, e Diego — Lejago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia idrogheria di Domenico Paulucio — a Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

PUBBLICAZIONI

TIPOGRAFIA
Via S. M. dei Servi
Padova

Tipografia e Libreria Editrice
F. SACCHETTO

LIBRERIA
Via dell'Università
Padova

TESTI SCOLASTICI PER L'UNIVERSITA'

- Montanari prof. A. Elementi di economia politica, II ediz., 1871 L. 5,-
Rosanelli prof. C. Manuale di patologia generale, 1870 > 6,-
Rossetti prof. F. Sul Magnetismo. Lezioni di fisica, 1871 > 3,-
Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi preceduti da un Trattato di Trigonometria
piana e sferica, III ediz., 1869 > 8,-
Schupfer prof. F. Il diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto
Romano, 1868 > 10,-
Turazza prof. D. Trattato di Idrometria e d'Idraulica pratica, II ediz., 1868 ,, 10,-
idem Del moto dei sistemi rigidi, 1868 ,, 6,-
Tolomei prof. G. P. Diritto penale filosofico e positivo, II ediz. ,, 5,-

IN CORSO DI STAMPA

Benetti Lezioni di meccanica razionale - autografia.
Continuazione delle note illustrative al Codice Civile Italiano.
Turazza Elementi di Statica - La Statica dei sistemi rigidi.

NON PIU' MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA
REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, sordamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, visio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni
Cura, n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI
Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto, Trapani (Sicilia), 19 aprile 1868.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la levano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiore, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

Montana, Istria
I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.
FED. KLAUSENBURG, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1866.

Cura n. 81,436
Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.
Dottore D'ARCKENSTEIN (Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 68.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
in POLVERE ed in TAVOLETTE
(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di estinato zolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

HARRY DU BARRY & C., 34 Via Provvidenza TORINO
3 Via Operto

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. - Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malipieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli - Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti - Tezze: Gius. Chiussi farm. - Udine: A. Filipuzzi, Commessati - Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beaggio - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Forecchini - Feltrina: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale - Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

123-36 Badare alle falsificazioni velenose

Olio Kerry
infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quantomeno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia di consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll'uso delle Pillole auditorie si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di ital. lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galleani, Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio propri trafrazioni.

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già netate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano Dott. A. CERRI

Prezzo delle Pillole lire 5 ogni scatola, più cent. 80 per spese postali. Prezzo del Kerry lire 4 ogni flacone, più cent. 20 per spesa postale, Prezzo dell'Opera lire 2. 5.

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un Empiastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica sul verde veleno apporre la firma autografa del sottoscritto

O. Galleani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, in quella dell'Università e nel magazzino droghe Pianeri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassare - Mira, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 62-2 8

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO
L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d'Idrometria
O D'IDRAULICA PRATICA
Prezzo Lire 10.

Padova, 1871 Premiata Tip. Sacchetto

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

Unguento di Holloway.
Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

33-126

FARINA MESSICANA
DEL DOCTOR Benito del Rio di Messico

prodotto alimentare naturalmente RICCO DI FOSFATO DI CALCE eminentemente nutritivo E DI DIGERIBILITA' STRAORDINARIA

Riconosciuto dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie: la consunzione, la bronchite, e laringite cronica, il catarro polmonare, l'anemia (povertà di sangue) la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale, la rachitide, la scrofola, lo spossamento delle nutrie e per riparare le forze dei bambini esauste dal troppo rapido sviluppo, ecc. - La FARINA MESSICANA del dott. Benito del Rio adottata dai principali medici nella cura delle affezioni tubercolose, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice, agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende sicura la guarigione. - Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. È pure il miglior specifico contro lo sfinimento. - Prezzo di una scatola di grammi 250, L. 2.50.

Venuta in Milano presso i depositari generali per l'Italia G. Lattuada e De-Bernardi, via S. Pietro all'Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e Comp.; Caberlotto e Comp., via Galline; Venezia, farm. Zampironi-Botner; Verona, farm. Pasoli; Mantova, farm. Rigatelli; Adria, farm. Brusconi e nelle principali farmacie del Regno. Padova, farmacia Pianeri e Mauro.

Contro domanda si spedisce gratis un Opuscolo del dott. Benito del Rio sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. - Non confondere la Farina Messicana colla Revalenta Arabica di Barry. 20-491

20,000 e più Guarigioni ottenute
INIEZIONE coll'acqua antisettica preparata da A. Reigian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrate d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli tre giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti col nomi di Blendree e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può mercè quest'acqua dire: Non più mai Venereo

Bottiglia coll'ist'uzione lire 4. - Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo del sig. CORNELIO, Piazza delle Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto.

L'Autore non garantisce dalla falsificazione la sua specialità per Padova, che per la sola farmacia Cornelio, alla quale ha accordato privativa. 80-10

Compagnia italiana
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Avviso

A norma di chiunque possa avervi interesse, la sottoscritta Agenzia avverte che LUIGI SPROVIERI nominato dalla stessa suo Agente Viaggiatore nella Provincia di Padova con Contratto in data 25 marzo 1871 f. sospeso dalle sue funzioni il 29 maggio successivo, e nel 5 ottobre decorso ebbe formale destituzione. Padova, 4 dicembre 1871.

Dall'agenzia Principale il Rappresentante M. A. Levi

2-654

Advertisement for 'AMERICANO' hair dye, featuring a decorative border and text describing its benefits for hair color and texture. Includes 'LA PRIMA TINTURA DEL MONDO' and 'LA PIU' SEMPLICE TINTURA'.

Deposito in Padova presso Degiusti

Alla Libreria Ed. F. Sacchetto è

VENDBILE

LA CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

al Prezzo di Italiane Lire UNA

è vendibile

ISTRUZIONI POPOLARI SUI GIURATI ed annotazioni pratiche relative dell'avvocato

Aronne Rabbeno Prezzo centesimi 50

LA STENOGRAFIA ITALIANA

secondo il sistema GVBELSBERGER esposta da

Leone Bolaffio

Seconda edizione Prezzo italiane Lire 1,50

SUL MAGNETISMO

LEZIONI DI FISICA DI FRANCESCO ROSSETTI